P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE dell' OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO CORSARO

insieme per crescere

PREMESSA

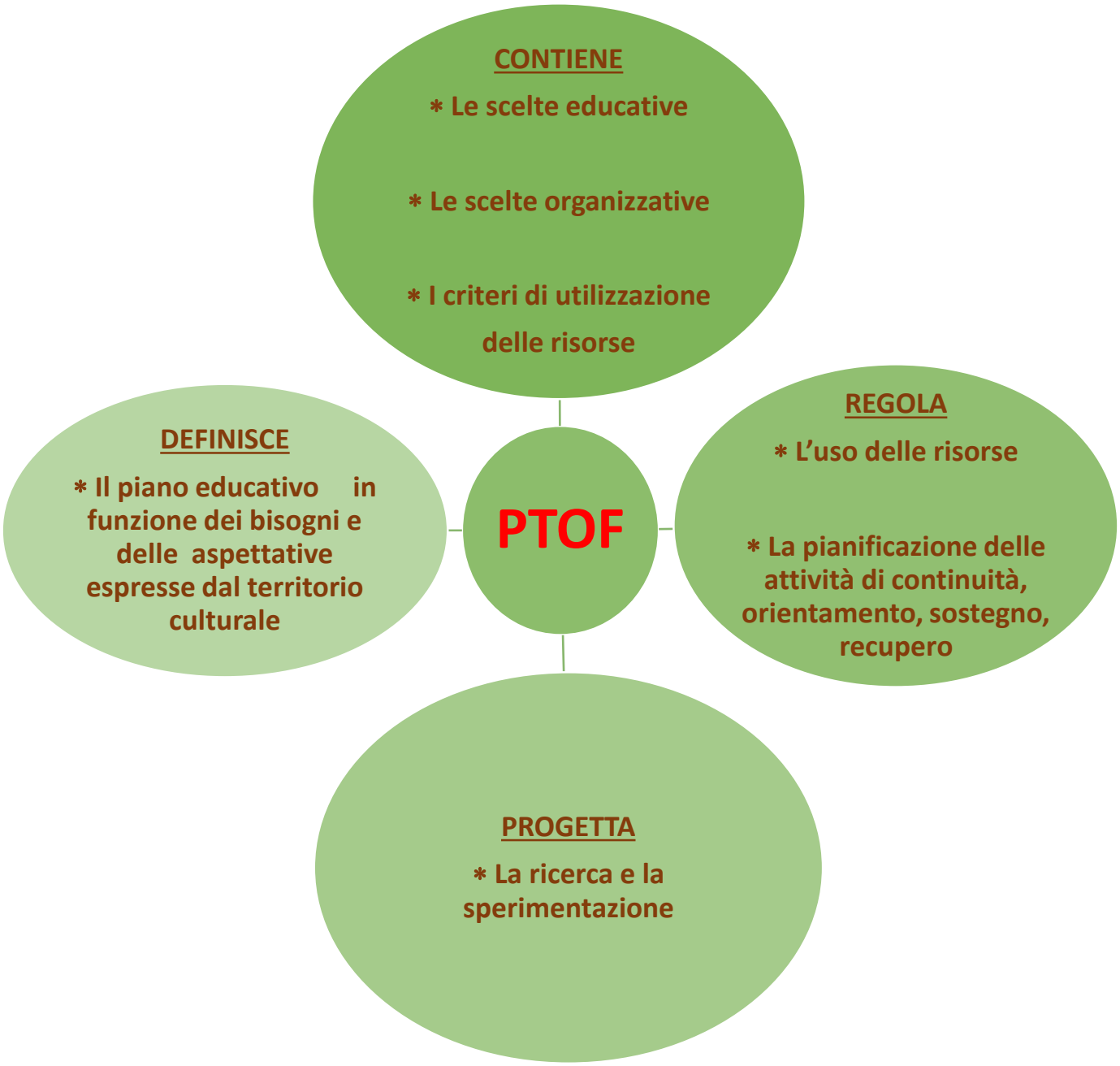
Il P.T.O.F., Piano Triennale dell'offerta formativa, è il documento che rappresenta l'identità fondamentale e professionale dell'Istituto e ne esplicita la progettazione educativa, curriculare ed extracurriculare.

A partire dagli indirizzi del Consiglio di Istituto, il P.T.O.F. esprime gli impegni e le azioni concordate all'interno del Collegio dei Docenti che s'impegna, con il presente documento, ad individuare un comune indirizzo pedagogico.

E', tuttavia, un documento aperto a future progressive definizioni, articolazioni e sviluppi, in modo che si possa sempre meglio offrire un organico quadro delle realtà operative e delle scelte di indirizzo dell'Istituto.

È strumento che garantisce la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica nel suo complesso.

Il P.T.O.F. è consultabile dall'utenza presso l'ufficio di Segreteria e scaricabile, in formato digitale, dal sito **www.istitutocorsaro.it**.


CONTIENE
* Le scelte educative
* Le scelte organizzative
* I criteri di utilizzazione delle risorse
DEFINISCE
* Il piano educativo in funzione dei bisogni e delle aspettative espresse dal territorio culturale
PTOF
REGOLA
* L'uso delle risorse
* La pianificazione delle attività di continuità, orientamento, sostegno, recupero
PROGETTA
* La ricerca e la sperimentazione

Il P.T.O.F. può avere una duplice configurazione:

a) Finalità in ordine all'attività didattica;

b) Finalità in ordine all'azione educativa.

Inoltre costituisce la base progettuale, unificante e dinamica degli aspetti pedagogico - didattici ed organizzativi dell'attività scolastica e realizza le condizioni di progetto, organizzazione e verifica sulle esigenze formative degli alunni e sulle risorse disponibili nella scuola e nel territorio, come già in anticipo aveva previsto la C.M. 271/91.

Esso esplicita:

1) Gli aspetti organizzativi, le procedure didattiche e metodologiche, senza ledere la libertà d'insegnamento dei docenti;

2) Le forme di flessibilità, di equità e di trasparenza.

L'Istituto Corsaro promuove:

- La centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori.
- La crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, degli interessi, delle differenze e della identità di ciascuno.
- Il miglioramento della qualità e dei livelli del servizio scolastico.
- La realizzazione di un'offerta formativa in grado di corrispondere alle attese e ai bisogni individuali e di assicurare a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione.
- L'educazione alla convivenza civile

LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

L''Istituto Corsaro propone un itinerario formativo che:

- percorre verticalmente l'iter formativo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, proiettando l'alunno fino alla Scuola Secondaria, così da assicurare ad ognuno continuità nello sviluppo;
- pone al centro ogni alunno, *soggetto e costruttore* del processo di apprendimento, valorizzando i molteplici aspetti della vita relazionale, affettiva e cognitiva;
- fonda l'azione educativa e didattica della Scuola sulla preparazione professionale, sull'esperienza metodologica- didattica dei docenti e su una pedagogia improntata ai valori morali, religiosi e culturali che offrono all'uomo la chiave di lettura per scoprire il senso della propria esistenza;
- offre una varietà di scelte, capaci di tener conto di molteplici fattori e di concorrere al processo formativo di ogni alunno, instaurando con le famiglie una collaborazione che vada oltre il semplice rapporto di utenza per un percorso coerente ed omogeneo;
- propone un itinerario flessibile di riferimento, così da costituire fondamenti certi per l'elaborazione di *progetti didattici* disciplinari, pluri ed interdisciplinari;
- risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico basandosi su un'attenta analisi dei punti di forza e non, per interagire con la varietà di agenzie (famiglia – ambiente – società);
- prevede la verifica attraverso un'analisi continua dei risultati, per interventi progressivi adeguati sia ai bisogni che all'evolversi delle situazioni concrete.

LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto Corsaro è situato in Bagnoli - Comune di Napoli – quartiere densamente ed eterogeneamente popolato che vive una difficile situazione economica dopo la chiusura forzata delle industrie: Italsider, Cementir, Eternit.

Di conseguenza, si è verificata una notevole disoccupazione con conseguente frangia di malavita organizzata.

La scuola opera in tale contesto con situazioni familiari diversificate e complesse:

- ceto sociale medio e livello culturale conseguente;
- condizioni economiche – lavorative: professionisti, impiegati, commercianti, ambulanti, precari, disoccupati;
- Famiglia prototipo di tre – quattro persone;

L'Istituto accoglie bambini i cui genitori, nella maggior parte dei casi, sono entrambi lavoratori.

L'orario prolungato, la professionalità di tutti gli operatori scolastici, accompagnato da una notevole attenzione nella cura degli ambienti e nell'organizzazione degli spazi, adeguatamente alle esigenze dei singoli e nel rispetto della collettività scolastica, rendono la scuola un valido punto di riferimento per la formazione delle giovani generazioni del quartiere.

SCELTE EDUCATIVE, CULTURALI, METODOLOGICHE E DIDATTICHE

L'Istituto Corsaro, coerente con gli articoli 7 e 128 c.1 del D.L.vo 297/94 e con gli artt. 2 e 11 della L. 517/77, previsto dall'art. 21 della Legge Bassanini n. 59/97, tutela l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, oltre ad esplicitare, come definito nell'art. 3 del D.P.R. 275/99, la progettazione curriculare, extracurriculare ed organizzativa della scuola in materia di autonomia dell' istituzione scolastica, nell'intento di realizzare il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) alla fine del primo ciclo di istruzione.

L'Istituto

Centralizza l'opera educativa e didattica per un progetto di continuità orizzontale e verticale.

Opta per le scelte educative migliori all'interno dell'Istituto nelle diversità e nella continuità dei curricoli infanzia- primaria.

Risponde ai bisogni formativi degli alunni ed alle necessità dell'utenza.

Struttura idee per offrire ad ogni alunno adeguate opportunità educative e forme di inclusione.

Applica una scuola aperta al sociale.

Realizza percorsi educativi e didattici all'interno di strutture organizzative che possano favorire la socializzazione mantenendo coerenza fra contenuti, finalità e mezzi.

Organizza incontri con le famiglie per una maggiore partecipazione e collaborazione.

LINEE EDUCATIVE

La scuola impronta il proprio servizio ai seguenti fondamentali principi ispiratori:

- ✓ colmare le differenze sociali e culturali dando di più a chi ha di meno;
- ✓ differenziare la proposta educativa ed istruttiva per consentire a tutti gli alunni di sviluppare le proprie potenzialità;
- ✓ valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio: enti locali, associazioni culturali e professionali, gruppi di volontariato, soggetti laici e religiosi, pubblici e privati, organismi ricreativi e sportivi, allo scopo di ampliare l'offerta formativa;
- ✓ rispettare l'unità psico-fisica di ciascun bambino valorizzando l'unicità della persona;
- ✓ potenziare la centralità educativa della corporeità dei bambini;
- ✓ recuperare la funzione educativa dell'esempio;
- ✓ promuovere l'attività di ricerca;
- ✓ educare all'impegno, al senso di responsabilità, alla coerenza;
- ✓ riconoscere la rilevanza democratica per lo sviluppo sociale, affettivo e cognitivo del gruppo e della comunità.
- ✓ accogliere le diversità di sesso, età, competenza, ceto, etnia, nazionalità, lingua, religione quale arricchimento umano e potenziamento formativo ispirato all'ideale dell'*uomo planetario*, protagonista del *villaggio globale*.

LINEE DIDATTICHE

L'attività didattica si sviluppa in pratica metodologica secondo criteri consolidati nel tempo, affiancati e sostenuti da tecnologie innovative e qualificanti:

- sviluppo di attività di ricerca individuale e di gruppo;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione delle competenze;
- uso della pratica del gioco quale sfondo a contesti didattici specifici, dove l'apprendere diventa esperienza piacevole e gratificante;
- promozione di strategie che privilegiano la sfera affettiva dei processi di conoscenza;
- riflessioni sulle strategie didattiche per rendere più efficace l'insegnamento adeguandolo alle nuove esigenze culturali e ai nuovi strumenti tecnologici

La pratica metodologica si organizza con modalità diverse:

- lezione collettiva nel contesto della classe
- attività per gruppi ristretti;
- interventi individualizzati;
- discussione e condivisione dei risultati;

L'attività didattica si realizza anche attraverso:

- **interculturalità** per valorizzare le differenze e per favorire un arricchimento reciproco;
- **inclusione** per formare e integrare gli alunni attraverso proposte e valorizzazioni delle caratteristiche personali;
- **interdisciplinarietà** per favorire l'unitarietà del sapere, per promuovere l'acquisizione di concetti, competenze ed abilità trasversali.

LINEE CURRICOLARI

Il Collegio dei Docenti elabora standard di programmazione, obiettivi minimi, prove intermedie e finali di valutazione per tutti gli ambiti disciplinari.

Annualmente, prima dell'inizio delle lezioni, ogni Consiglio di interclasse, come articolazione del Collegio Docenti, elabora la propria programmazione, sottoposta a verifica periodica, in cui figurano gli obiettivi da raggiungere.

Le discipline sono raggruppate per ambito, sulla base dei criteri definiti dal Collegio Docenti. (secondo il dettato del DPR 275/8 marzo 99 – Art. 8)

La definizione dei curricoli è articolata nel seguente modo:

a. gli obiettivi generali del processo formativo;

b. gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni.

La definizione e l'esplicitazione del curricolo verticale trova il suo luogo nell'appendice finale di questo documento.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

"Se si assume l'ottica che ciascuno di noi è "diverso dall'altro", con i suoi pregi e i suoi difetti, le sue potenzialità e i suoi limiti, le sue diverse abilità, si ribalta la logica con cui si è tradizionalmente guardato ed affrontato il problema della diversità nella Scuola e in particolare dell'handicap. Non è più questione infatti di integrare … bensì di valorizzare al meglio le dotazioni individuali." (Dalle Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per i PSP*).*

La nostra scuola mette in atto strategie possibili per favorire la realizzazione del successo formativo rilevando possibili situazioni problematiche o di disagio (BES e DSA) che favoriscono il fenomeno dell' insuccesso scolastico, intervenendo nelle seguenti aree di sviluppo:

1. area delle capacità psico-motorie
2. area delle capacità comunicative
3. area affettivo – comportamentale
4. area della socializzazione
5. area senso-percettiva

L'istituto, attraverso la commissione per l'Inclusione, coordinata dal docente incaricato, promuove iniziative volte ad affrontare e risolvere situazioni problematiche. Il gruppo docente, punta principalmente sul gioco di squadra, sulla collaborazione e sulla valorizzazione della programmazione tra i docenti di sostegno e quelli curriculari, ma anche sul supporto delle famiglie e di quanti operano positivamente nella comunità circostante.

In particolare, per gli alunni diversamente abili, il diritto all'inclusione scolastica è garantito da un quadro normativo organico e completo che scandisce precise responsabilità di ordine professionale e istituzionale a carico dei singoli operatori e dei servizi scolastici e socio sanitari, come riassunto anche nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (2009).

Particolare attenzione è posta alle attività di laboratorio che, svolgendosi attraverso la formazione di piccoli gruppi diversificati e privilegiando il momento del fare, offrono la possibilità a ciascun bambino di esprimere la propria individualità, di far emergere le proprie potenzialità, di sviluppare lo spirito di collaborazione e di confronto con i coetanei, di valutare le competenze.

In tale prospettiva, le diversità vengono valorizzate in pieno ed utilizzate come risorse che arricchiscono la personalità dei soggetti coinvolti.

Attraverso le attività di laboratorio anche i docenti affrontano, in modo più sereno, alcuni casi di aggressività, di disinteresse, di disagio rivelati dai bambini nel gruppo classe e mettono in atto una serie di iniziative gratificanti e per altro supportate dall'intervento di competenze plurime psicopedagogiche.

I docenti, altresì, avvalendosi di parametri conoscitivi e valutativi, quali griglia

o/e test e di un considerevole materiale documentario raccolto durante le osservazioni quotidiane effettuate sui bambini, dispongono di informazioni utili (verifica) per acquisire una profonda consapevolezza della situazione e rendere flessibile e modificabile l'azione educativa strettamente legata all'evoluzione del bambino.

ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le risorse interne dell'Istituto Corsaro sono rappresentate da un organico di n°22 docenti nella Scuola Primaria e n°6 docenti nella Scuola dell'Infanzia.

- **COORDINATORE ATTIVITA' EDUCATIVE**

- **SCUOLA PRIMARIA**

n°15 docenti in organico funzionale

n°2 docenti di lingua straniera (inglese)

n°2 docente di sostegno

n°2 docenti di religione

n°1 docente scienze motorie e sportive

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**

n°6 docenti in organico funzionale comprensivo di unità aggiuntiva

La funzione di Tutor è assunta dai docenti in organico funzionale.

Vi sono, inoltre, prestatori d'opera gestiti dalla Società "Insieme per lo Sport" per l'attività motoria, l'informatica e il potenziamento della lingua inglese (docente madrelingua).

RISORSE STRUTTURALI

La Scuola, costituita da due edifici scolastici, dispone dei seguenti spazi:

- direzione – segreteria – amministrazione
- due spazi verdi
- due cortili
- sette aule per la Scuola dell'Infanzia
- diciotto aule per la Scuola Primaria
- due laboratori multimediali
- una biblioteca
- un laboratorio grafico – pittorico
- un salone – palestra
- un refettorio
- un campo polisportivo all'aperto
- sala docenti polifunzionale
- un laboratorio per le attività di recupero

Risorse materiali:

- arredi e suppellettili
- materiale bibliografico
- materiale di facile consumo
- attrezzi ginnici
- strumenti musicali
- 25 computer per gli alunni
- una LIM
- due computer negli uffici amministrativi
- Dieci televisori
- Tre videoregistratori

- Sei DVD
- un registratore a disposizione per ogni Tutor
- Un proiettore per diapositive
- un microfono unidirezionale da quattro casse amplificate
- una centralina corredata da tre microfoni unidirezionali da cinque casse amplificate
- due videoteche
- un videoproiettore

Attività e presenze culturali sul territorio:

- parrocchie
- Città della Scienza
- Parco degli Astroni
- Centro di produzione RAI
- Centro culturale Campi Flegrei
- Parco Robinson
- Mostra d'Oltremare
- Palazzetto dello Sport
- Piscine
- Multisala Med
- Teatro la Perla
- Parco Totò
- Zoo
- Campi attrezzati per attività sportive
- Circolo ILVA
- Arenile
- Centro di riabilitazione GIFFAS
- Associazioni Onlus

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'organizzazione scolastica della scuola primaria si basa su classi a moduli stellari nelle quali l'insegnante curriculare è responsabile degli interventi educativi e didattici programmati ed è coadiuvato da docenti specializzati di lingua inglese, informatica, ed. motoria, religione.

Nelle classi dove vi sono alunni diversamente abili sono presenti insegnanti di sostegno che operano interventi specializzati mirati.

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali per tutte le classi, comprensivo di 32 ore obbligatorie e di 8 ore facoltative a richiesta con attività laboratoriali quali "Corsarolandia"; "Calcetto"; "Danza", per l'approfondimento e l'arricchimento dell'offerta formativa.

L'orario si articola su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 15:30/16.30, con la possibilità, secondo le necessità, di uscite intermedie.

- ORARIO SETTIMANALE

  Dal lunedì al venerdì ore 8,00 – 16.00

  - INGRESSO DOCENTI ore 8,15
  - INGRESSO ALUNNI ore 8,15
  - USCITA ALUNNI ore 15.00-16.00
  - MENSA ore 12,30 – 13,30

PIANO DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio.

Gli obiettivi formativi assunti come prioritari riguardano:

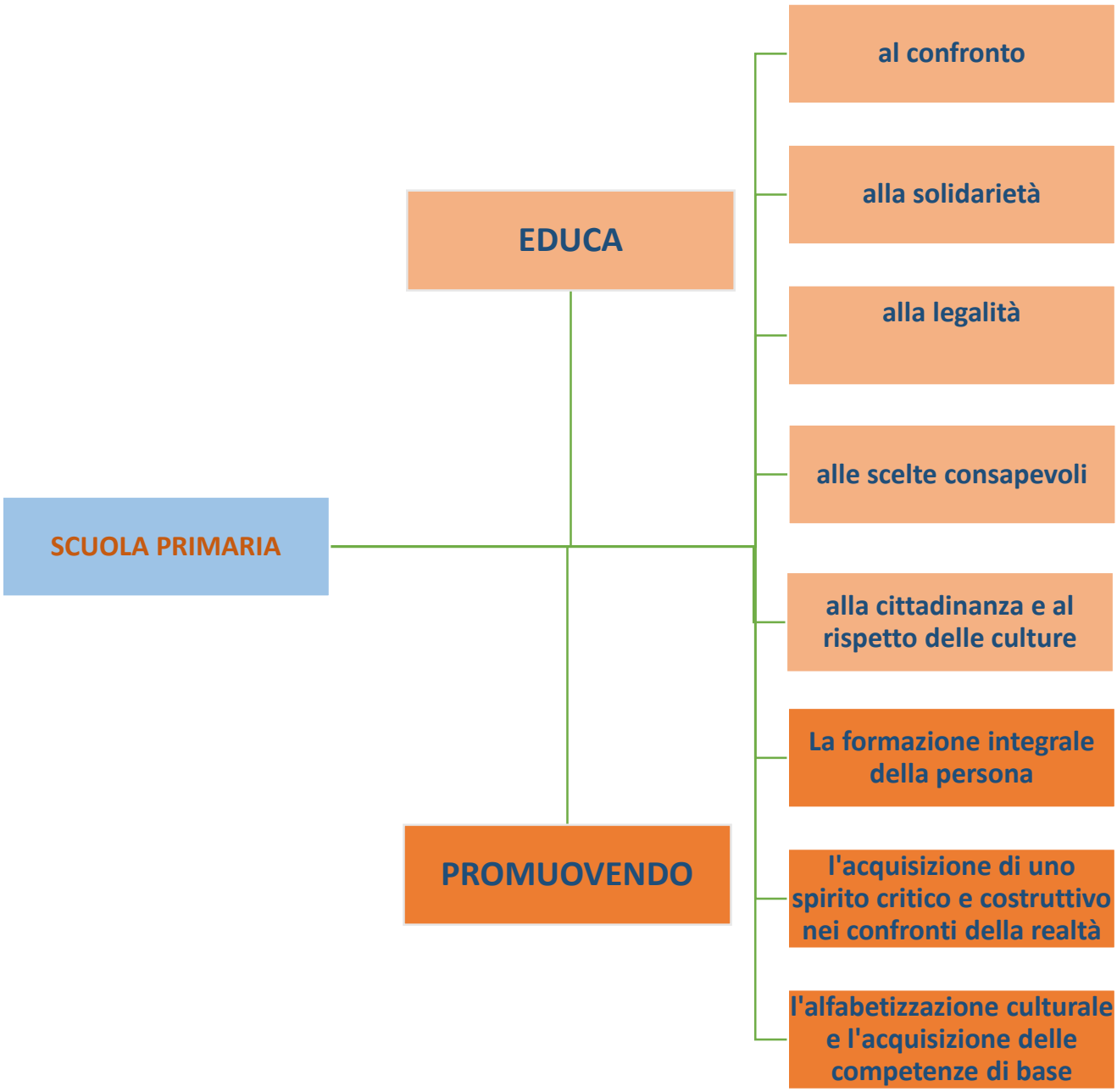
- i processi di innovazione in atto;
- il potenziamento e il miglioramento della qualità professionale;
- il potenziamento dell'offerta formativa nel territorio con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e ad evitare eventuali frequenze irregolari;
- i processi di formazione degli insegnanti sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili;
- la cultura della sicurezza.

Il Piano annuale di aggiornamento e formazione destinati ai docenti è deliberato dal Collegio.

Tale piano tiene conto dei contenuti della Direttiva annuale del MIUR e si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'Amministrazione centrale e periferica, da iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con gli IRRE, con l'Università, con le associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli Enti accreditati.

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo professionale.

SCUOLA PRIMARIA



ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le Indicazioni Nazionali definiscono gli obiettivi di apprendimento per le diverse classi, ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi.

Di fatto lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero

↓

promozione delle attività laboratoriali come luogo di acqisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare

↓

acquisizioni di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere

Le discipline si realizzano, nell'arco dell'anno scolastico, secondo un monte ore settimanale così definito:

Ambiti	prima classe	I e II biennio
Linguistico		
♦ Lingua italiana	9	9
♦ Arte ed immagine	2	1
Antropologico		
♦ Storia – geografia –	3	4
♦ Musica	2	2
Logico – matematico		
♦ Matematica	6	6
♦ Scienze	1	1
Specialistico		
♦ Inglese	1	2/3
♦ Religione	2	2
♦ Attività motorie e sportive	2	1
♦ Tecnologia e informatica	1	1
Educazione alla convivenza civile	1	1

ATTIVITÀ PROGETTUALE

L'Istituto Corsaro, scuola dei bambini e delle bambine, opera per progetti e si avvale anche della presenza di esperti per approfondire tematiche specifiche, per creare un contesto coinvolgente e stimolante, per favorire la collaborazione scuola-famiglia.

Ogni anno, nella fase della progettazione, i docenti definiscono collegialmente, all'interno del Piano di Offerta Formativa, tutte le scelte didattiche, educative, organizzative e vagliano proposte di Enti e di Agenzie territoriali per dare l'opportunità a tutti gli alunni di conoscerle ed avvalersene.

Di libro in libro

L'istituto dispone di una biblioteca il cui utilizzo contribuisce ad un arricchimento educativo-didattico. La lettura è un diritto dei bambini rappresenta per loro una ricerca e una scoperta, è una strada, anzi mille strade di conoscenza aperta ai loro mille perché.

Insieme

è meglio

I docenti, partendo dal vissuto dell'alunno, propongono gruppi di studio attraverso metodologie pedagogiche e didattiche che stimolano le potenzialità individuali, così da permettere a tutti gli alunni di integrarsi in un contesto scolastico ricco, nel confronto con docenti e compagni nelle quattro fasi di: prevenzione, insegnamento-apprendimento, potenziamento e sostegno.

Artisti in erba

Un laboratorio di decoupage, bricolage e di attività grafico-pittoriche offre agli alunni di quarta e di quinta la possibilità di sviluppare creatività, piacere di fare e di stare insieme pervenendo, attraverso la fase manipolativa, al gusto del bello ed alla fierezza del costruire. L metodologia principalmente utilizzata sarà quella scoperta guidata, del problem-solving e dell'apprendimento cooperativo.

Si apre il sipario... che emozione!

Ogni bambino esterna il proprio mondo interiore attraverso gestualità, mimica, travestimenti, personificazioni. Praticare attività teatrali a scuola è una scelta che fa scaturire situazioni di gioco-lavoro-recitazione, si educa al ritmo e al suono, si favorisce espressività e si incentiva la socializzazione. Momento culminante di questo percorso è la realizzazione di " spettacoli" come quello di Natale. Canti, gesti, parole … per un miracolo d'amore che rinnova la vita.

Il mio amico PC

Gli alunni, con l'aiuto dei docenti, procedono alla alfabetizzazione multimediale acquisendo le competenze necessari all'uso degli strumenti informatici. L'attività è proposta come segmento trasversale alle varie discipline, ed è utilizzata come supporto metodologico alternativo al processo di apprendimento.

Lo sport a scuola

I docenti di scienze motorie e sportive coinvolgono gli alunni in attività ludiche e agonistiche per un equilibrato sviluppo psico-fisico del bambino.

Scuola in movimento

I docenti di scienze motorie coinvolgono i bambini in attività ludiche e agonistiche extrascolastiche:

- *Calcetto;*
- *Basket;*
- *Gym-Dance;*
- *Corsarolandia.*

Briciole di speranza ... seme per la vita!

I bambini aiutano i bambini…. realizzando "bancarelle" di solidarietà per stimolare una sensibilità più profonda verso il bisogno altrui.

Si... viaggiare

I nostri viaggi di istruzione, così come le visite guidate, sono parte integrante del nostro POF e della progettazione didattica. Essi vogliono essere esperienza di apprendimento e occasione di crescita e favorire il raggiungimento dell'autonomia. Le classi quinte effettuano un viaggio d'istruzione con itinerario: Assisi, Rimini, Riccione per coinvolgere gli alunni in esperienze significative che consolidano e concretizzano conoscenze storiche, artistiche e religiose.

IL MIO QUARTIERE ... LIMITI E RISORSE

Gli alunni sviluppano un occhio critico ed attento che sappia cogliere limiti e risorse dell'ambiente quotidiano in una scoperta continua.

I bambini sono guidati ed accompagnati in una crescita armonica per formare l'uomo del domani, aperto a Dio e ai fratelli.

L'iniziativa "Frutta nelle scuole" è stata scelta con l'intento di incentivare i bambini al consumo di frutta e verdura e ad abitudini alimentari maggiormente equilibrate. È, inoltre un'occasione ripetuta nel tempo per conoscere e verificare prodotti naturali diversi in varietà e tipologia.

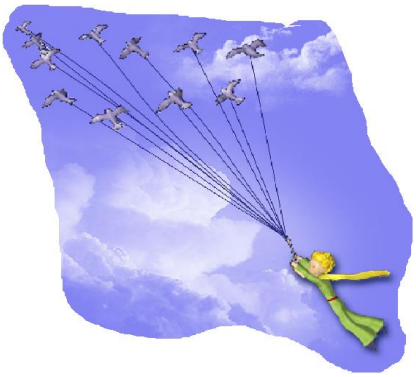
L'Istituto propone un ulteriore arricchimento formativo, un corso di lingua inglese, cadenzato in incontri settimanali, svolto da docenti madrelingua, finalizzato al conseguimento di una certificazione internazionale rilasciata dal Trinity College London.

Il linguaggio rappresenta lo strumento primario per l'interazione sociale ed è fondamentale per lo sviluppo dei processi di organizzazione del pensiero e per la successiva acquisizione delle attività di letto-scrittura e lo sviluppo emotivo.

Per questo motivo è stato attuato un progetto di supporto logopedico, che prevede interventi di prevenzione e trattamento dei disturbi del linguaggio in età evolutiva, dopo una prima fase di screening.

Ad esso possono accedere genitori ed insegnanti per esprimere eventuali preoccupazioni rispetto allo sviluppo del linguaggio ed agire tempestivamente.

Pensieri... nello spazio



Lo sportello d'ascolto, accoglienza e informazione denominato"Pensieri nello spazio"è attività di sostegno alla crescita degli alunni, che si realizza mediante l'ascolto psicologico competente, riservato e mentale.
Si offre all'alunno, che ne fa richiesta, uno spazio ben preciso il cui obiettivo è quello di aiutare il bambino a comprendere ed affrontare i compiti evolutivi dell'età, le eventuali crisi di passaggio e i problemi connessi.

Auser

L'Auser è un'associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata nel favorire un ruolo "attivo" degli anziani. Il nostro istituto sostiene tale progetto ed ogni anno organizza con le classi quinte incontri suddivisi in tre fasi. Un delegato dell'associazione parla loro del risparmio energetico, energie rinnovabili ed utilizzo sicuro dell'elettricità al fine di fornire informazioni che incoraggino al rispetto dell'ambiente.

OpenDay

Nell'ambito della collaborazione scuola-famiglia e di apertura al territorio, ogni anno si organizza l'open day a cui sono destinati due giorni con modalità ed orari da stabilire di volta in volta. Ciò favorisce:

- *la familiarizzazione con l'ambiente scolastico;*
- *consapevolezza nelle scelte.*

In tal modo si apre uno spazio di confronto, di accoglienza e di continuità.

Durante il mese di giugno-luglio, dalle ore 8.00 alle 16.00, i bambini possono usufruire di un servizio di scuola "estiva", organizzata in attività giornaliere di giochi su campo sportivo, piscine, laboratori, pranzo all'aperto in luogo fresco e ombreggiato.

SITUAZIONE OPERATIVA A.S. 2015 – 2016

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	*15*
ALUNNI	*340*
DOCENTI-TUTOR	*15*
ALUNNI div. Abili	*4*
DOCENTE DI SOSTEGNO	*2*
DOCENTI DI RELIGIONE	*2*
DOCENTE DI ATTIVITA' SPORTIVA	*2*
DOCENTI DI LINGUA	*2*

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale della programmazione didattica/educativa, senza di essa non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola.
In modo particolare:

- l'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere),
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e delle competenze da essi acquisite è affidata ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche. Essa si pone sia come controllo del processo insegnamento- apprendimento, sia come verifica della validità dell'offerta formativa.

La valutazione avviene attraverso l'osservazione, la documentazione dell'esperienza e le verifiche periodiche definite dal Collegio dei Docenti.

Il documento di valutazione ha una funzione formativa e certificativa di particolare importanza per il bambino, la famiglia e la scuola ed è riferito al percorso del singolo alunno. Oltre a riportare i voti per le varie discipline, presenta anche un profilo dinamico che descrive complessivamente i processi formativi avvenuti e la partecipazione scolastica.

La valutazione può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissati (cioè i traguardi a cui deve tendere l'alunno) ed i risultati conseguiti (cioè i livelli raggiunti dallo stesso alunno).

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia è il primo ambiente formativo-educativo e rappresenta il luogo di esperienza, di apprendimento e socializzazione, dove si promuovono i diritti fondamentali e universali del bambino.

Concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo *dell'identità,* dell'*autonomia* della *competenza* e della *cittadinanza*.

Sviluppare l'*identità* significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità .

Sviluppare l'*autonomia* comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la *competenza* a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della *cittadinanza* significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

All'interno di questo ambiente di apprendimento si promuove una pedagogia attiva che si manifesta attraverso la capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascuno allievo, nella cura dell'ambiente e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate.

Nella scuola dell'Infanzia l'apprendimento avviene attraverso i rapporti tra coetanei, con la natura, con gli oggetti, con l'arte, con il territorio, attraverso rielaborazioni collettive delle esperienze attraverso attività ludiche.

L'esperienza diretta infatti è alla base della metodologia didattica.
Il gioco permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e avviare processi di simbolizzazione.

Pur nell'approccio globale, che caratterizza questo ordine di scuola, gli insegnanti individuano, all'interno dei campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari caratterizzanti la scuola dell'Infanzia.

CONCORRE ALL'EDUCAZIONE E ALLO SVILUPPO AFFETTIVO, PSICOMOTORIO, COGNITIVO, MORALE, RELIGIOSO E SOCIALE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI
ASSICURA UN'EFFETTIVA EGUAGLIANZA DELLE OPPORTUNITà EDUCATIVE
PROMUOVE LE POTENZIALITà DI RELAZIONE, AUTONOMIA, CREATIVITà E APPRENDIMENTO
CONTRIBUISCE ALLA FORMAZIONE INTEGRALE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE
CONTRIBUISCE ALLA FORMAZIONE INTEGRALE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE
SCUOLA DELL' INFANZIA

Per realizzare questo percorso si ritiene di essenziale importanza:

- CONOSCERE L'ALUNNO tramite:
  - un colloquio con i genitori all'inizio dell'anno e la compilazione del fascicolo personale (storia del bambino)
  - incontri periodici con le famiglie nel corso dell'anno
  - l'osservazione sistematica da parte delle docenti, dell'equipe psicopedagogica dell'Istituto
- LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE per accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita con un continuo scambio/interazione tra scuola e famiglia
- FAVORIRE LO SVOLGERSI DELLE ATTIVITÀ in un'atmosfera di serena reciprocità grazie alla quale il bambino possa percepire la reale accoglienza, la fiducia e la considerazione per la sua persona.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Nella Scuola dell'Infanzia le attività vengono strutturate in relazione alle Aree di Apprendimento che rappresentano le diverse discipline *del fare e dell'agire* del bambino.

Le Aree si distinguono in:

- Socio-affettiva
- Linguistica
- Logico-matematica
- Grafo-motoria
- Scientifica
- Artistico-espressiva
- Religiosa
- Musicale
- Corporeo-motoria

Le suddette aree vengono sviluppate attraverso i diversi Campi di Esperienza che sono gli ambiti mediante i quali vengono raggiunte le competenze didattiche.

IL SÉ E L'ALTRO (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

IL CORPO IN MOVIMENTO (Identità, autonomia, salute)

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico e il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE (Gestualità, arte, musica, multimedialità)

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.

Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi.

Il bambino è portato a confrontarsi con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i nuovi mezzi di comunicazione e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua, cultura)

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta

LA CONOSCENZA DEL MONDO (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO "ACCOGLIENZA"

Questo progetto facilita l'incontro dei bambini di tre anni con il nuovo ambiente scuola e favorisce il loro adattamento alla vita scolastica. Inserire i bambini per la prima volta nella scuola dell'infanzia vuol dire essenzialmente, accoglierli insieme ai loro genitori creando le condizioni ideali affinché le relazioni, l'ambiente e l'atmosfera possano infondere in tutti i soggetti coinvolti, sicurezza, fiducia e serenità.

PROGETTO "VIAGGIAMO CON LE STAGIONI"

Proporre ai bambini esperienze legate alla stagionalità, in particolare se riferite all'osservazione della natura, sono una valida risposta alla curiosità e al bisogno di

esplorazione dei bambini che, nella quotidianità e nella ciclicità possono scoprire la realtà che li circonda, anche attraverso le trasformazioni naturali e meteorologiche che si susseguono nel corso dell'anno scolastico.

PROGETTO " HAPPY CHILDREN"

Il progetto mira a sviluppare nei bambini della scuola dell'infanzia un atteggiamento positivo nei confronti di una lingua europea diversa dalla propria, a mettersi in relazione con compagni e insegnanti, a realizzare scambi linguistici per favorire la socializzazione, a stimolare curiosità, interesse e rispetto verso la lingua e la cultura di altri popoli.

PROGETTO "ATTENTI AL SEMAFORO"

In tutti gli ambienti, anche se diversi per caratteristiche fisiche e biologiche, vigono normative e mezzo di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati. L'interiorizzazione, fin dalla prima infanzia, dei comportamenti corretti da tenere sulla

strada assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

È in questa prospettiva che l'educazione stradale acquista una funzione importante perché sviluppa la sicurezza dei bambini nei riguardi della strada, aiutandoli a conoscere le regole e le figure di riferimento alle quali possono appoggiarsi in caso di necessità; sollecita la conoscenza dei linguaggi non verbali, tipici dei segnali stradali e delle insegne che hanno una rilevanza educativa considerevole.

PROGETTO "MILLE ED UNA FIABA"

L'incontro con la fiaba è molto stimolante perché sollecita nei bambini esperienze altamente educative, sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo.

La fiaba costituisce un genere narrativo che permette ai bambini di descrivere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i sentimenti e di utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa e fantastica.

Per questo è bene coinvolgerli attivamente in molti giochi di finzione ed in esperienze di drammatizzazione, di espressione verbale e non, che permetteranno loro di sviluppare competenze a più livelli.

PROGETTO "PRIMAVERA"

... con uno sguardo verso il progetto "Aurora"

Con il progetto "Primavera" ci proponiamo di accogliere all'interno della nostra scuola dell'Infanzia i bambini dai 24 ai 36 mesi.

Negli ultimi anni abbiamo avuto richiesta da parte delle docenti, di mamme che avevano già un bambino a scuola o da parte di famiglie dove entrambi i genitori lavorano.

Il progetto "Primavera" offre ai bambini la possibilità di vivere esperienze significative in un contesto relazionale ricco e stimolante che li aiuterà ad entrare in contatto con la propria interiorità, a riconoscere e ad esprimere bisogni, interessi e stati d'animo.

Negli anni futuri si penserà anche ad una realtà per i bambini dai 12 ai 24 mesi.

SITUAZIONE OPERATIVA A.S. 2015 – 2016

SCUOLA DELL'INFANZIA

CLASSI	*6*
ALUNNI	*163*
DOCENTI-TUTOR	*6*
ALUNNI div. Abili	*0*
DOCENTE DI SOSTEGNO	*0*
DOCENTI DI RELIGIONE	*1*
DOCENTE DI ATTIVITA' SPORTIVA	*1*
DOCENTI DI LINGUA	*1*

VALUTAZIONE

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

• **INIZIALE** riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola

• **INTERMEDIA** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe

• **FINALE** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

Per i bambini dell'ultimo anno, è previsto uno screening, in entrata e in uscita, sui prerequisiti di apprendimento e fattori di rischio per Dsa, a cura della Psicologa d'Istituto.

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con la consulenza dell'equipe psico-pedagogica, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti e dall'equipe psico-pedagogica in sede di consiglio di sezione (per classi parallele) al fine di effettuare una rilevazione precoce delle difficoltà e garantire il processo di crescita di ogni singolo alunno.

La rilevazione di difficoltà attiva percorsi di collaborazione con la famiglia, piani didattico-educativi mirati e, ove previsto dalla normativa, Piani Educativi Individualizzati.

A metà e a fine anno scolastico sono previsti dei colloqui pomeridiani informativi inerenti la "scheda di valutazione del bambino" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) che viene consegnata a febbraio agli alunni del secondo e terzo anno e alla fine dell'anno scolastico a tutti gli alunni.

GIORNATA TIPO

Ore	8.30 – 9.00	**accoglienza dei bambini, preghiera.**
Ore	9.00 – 9.30	**gioco libero**
Ore	9.45 - 11.45	**attività didattiche curriculari (disegno, canto, avvio alla prelettura, prescrittura e precalcolo, attività motoria, manipolazione, drammatizzazione, educazione religiosa, lingua straniera)**
Ore	11.45 –12.45	**pausa pranzo**
Ore	13.00 – 13.30	**momento ricreativo comunitario**
Ore	13.30 – 15.30	**attività didattiche curriculari - intersezione**

GESTIONE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

Il regolamento dell'Istituto Corsaro

comprende:

- Vigilanza alunni
- Comportamenti alunni (ritardi, uscite, assenze, giustificazioni, divisa)
- Uso degli spazi
- Conservazione di strutture e dotazioni

definisce

- Modalità di comunicazione con alunni e genitori
- Modalità di convocazione e svolgimento delle assemblee
- Calendario delle riunioni

REGOLAMENTO

Il regolamento dell'Istituto Corsaro **comprende:**

1. ORARIO SETTIMANALE

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 – 16.00

2. INGRESSO / USCITA / COMUNICAZIONI

2.1. INGRESSO

- La scuola fornisce il servizio di pre-scuola dalle 07.50 alle 08.15.
- La scuola inizia alle ore 08.30.

2.2. USCITA

- L'orario di uscita è alle ore 16,00.
- Le uscite fuori orario sono possibili su richiesta scritta dei genitori.

3.DELEGHE

I genitori, che sono nell'impossibilità di ritirare personalmente i propri figli, debbono darne comunicazione e **delegare per iscritto** una persona di fiducia.

4.ASSENZE

4.1 Le assenze vanno sempre giustificate.

4.2 Dopo il 5° giorno di malattia è necessario il certificato medico.

5. COLLOQUI CON I DOCENTI

5.1. Gli incontri docenti- genitori sono bimestrali e a fine quadrimestre.

5.2 Per ulteriori incontri si concorda con la Direzione.

6. ACCESSO DA PARTE DEI GENITORI ALL'EDIFICIO SCOLASTICO

6.1. Ai genitori è consentito accompagnare i bambini fino alla porta di ingresso.

6.2. Non è permesso ai genitori l'accesso alle aule scolastiche, salvo autorizzazioni.

7. MENSA

7.1. La dieta dei bambini della nostra scuola segue un menù reso noto all'inizio dell'anno.

7.2 La scuola offre solo il primo piatto.

7.3. Il pranzo è distribuito dalle ore 12.15 alle 13.30 dal personale di assistenza.

8. DIVISA SCOLASTICA

La divisa, estiva ed invernale, deve essere indossata quotidianamente.
Nei giorni di attività motoria sono obbligatorie le scarpe da ginnastica.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

I servizi dell'istituto Corsaro garantiscono:

- celerità
- trasparenza
- informazione
- flessibilità di orario

Standard delle procedure:

- iscrizioni
- rilascio di certificazioni

Criteri di informazione:

- apertura al pubblico della Direzione
- bacheche
- Depliant
- Sito internet

ORGANI COLLEGIALI

La Comunità Piccole Missionarie Eucaristiche dell'Istituto Corsaro esprime la propria volontà di far partecipare alla gestione della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana, il personale docente e non docente, i genitori, gli alunni congiuntamente.

A tal fine si stabilisce la costituzione di un Consiglio di Istituto per la Scuola Primaria e dell'Infanzia.

Nell'ambito del Consiglio d'Istituto si articoleranno i seguenti Organi Collegiali: assemblea di classe, consigli di interclasse, collegio dei docenti.

Data la particolare fisionomia dell'Istituto, gestito dall'Ente Religioso P.M.E., e le sue specifiche finalità educative, ispirate alla concezione cristiana della vita, nessun atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale potrà essere in contrasto con le suddette finalità istituzionali.

Alla comunità religiosa dell'Istituto, rappresentata dalla Superiora generale, spetta in via definitiva il giudizio sulla eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali.

1. CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è l'organo consultivo della direzione nell'organizzazione e nell'animazione dell'Istituto scolastico.

E' costituito con mandato annuale ed è formato dal:

- Dirigente scolastico
- Otto docenti rappresentanti della Scuola Primaria
- Otto genitori rappresentanti della Scuola Primaria (1 per interclasse a scelta del Dirigente)

- 2 docenti rappresentanti della Scuola dell'Infanzia
- 2 genitori rappresentanti della Scuola dell'Infanzia
- 2 rappresentanti del personale ATA

I suoi compiti principali sono:

a) Stimolare e coordinare le attività didattiche ed organizzative comuni.
b) Esprimere pareri sulle proposte e sulle richieste presentate nelle varie assemblee di classe e su quelle fatte pervenire al Consiglio d'Istituto.
c) Verificare e valutare a fine anno il servizio scolastico.

Il Consiglio d'Istituto, di norma, si riunisce due volte nell'anno.

2. ASSEMBLEA DI CLASSE

L'assemblea di classe riunisce i genitori di una sola classe o talvolta di classi parallele.

Ha il compito di verificare gli obiettivi educativi didattici, le iniziative integrative e di favorire la collaborazione scuola-famiglia.

Di norma si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione della programmazione educativo-didattica e quando se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

3. CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Il Consiglio di interclasse è formato dai docenti di classe parallele.

Si riunisce mensilmente per programmare e verificare le attività didattiche.

4. COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti è formato dai docenti e dal dirigente scolastico.

Si riunisce bimestralmente per discutere, di volta in volta, problemi riguardanti l'organizzazione scolastica, la programmazione, i piani di aggiornamento.

CONCLUSIONI

Il presente P.T.O.F. è reso pubblico e consegnato alle famiglie. Esso è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Istituto nella seduta del 9 dicembre 2015, risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia e ha valore triennale.

Note: Si allega Curricolo Verticale e Piano di Miglioramento (PdM)